



PROGETTAZIONE PARTECIPATA del CTA Dolomiti Friulane

Incontro CTA Dolomiti Friulane del 19/05/2020

Associazioni Presenti

Aifa Travesio APS

Archeo 2000

Basket Maniago

Centro Comunitario Maniago Libero

Centro Culturale Sociale Sud Ferrovia

Circolo Del Volontariato e

del'Anziano Vincenzo Borghese

Culturale Intorn al Larin

Culturale Progetto Pellegrin

Filarmonica Maniago

Le Arti Tessili

Lega Italiana Handicapi

Mo.Vi. Fvg

Somsi Lestans

UTE delle Valli Cellina e Colvera

Polisportiva Travesio

Circolo Culturale Travesio

Pro Loco Vivaro

Scarpeti i Poffabro

Società Operaia

PREOCCUPAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI

(emersi negli incontri 07/04/2020 e 28/04/2020)

- tutte le attività sono sospese ed è difficile fare una programmazione
- c'è il timore che in autunno possano riprendere le attività ma con la possibile criticità che si troveranno tutte le manifestazioni insieme.
- c'è anche il timore di perdere soci: molti tesseramenti avvenivano in occasione di alcuni eventi significativi che si realizzano in questo periodo che sono stati annullati.
- non è facile raggiungere i volontari e neanche gli utenti delle associazioni.
- in questo periodo nessuno sembra ricordarsi del volontariato, nessuno ne parla
- bisogna riflettere sul perché il volontariato è in crisi, perché si trova in questa situazione

MESSAGGI DI SPERANZA

- questi incontri in videoconferenza fanno sentire meno soli.
- è il momento di sfruttare la creatività di tutto noi per far rinascere le associazioni
- queste attività di conferenza sono dei momenti di conforto in questo particolare periodo
- necessità di ritornare al pensare
- alcuni stanno realizzando delle attività on line per diverse fasce di cittadini

PORTARE AVANTI I PROGETTI CHE IL CTA STAVA DEFINENDO

- 1. Sicuri e contenti (supporto per la burocrazia):** progetto utile anche per capire come affrontare le incertezze per ripartire. Proporre qualche webinar su come procedere su incombenze burocratiche e igienico sanitarie.
- 2. Promozione delle associazioni tramite i social network:** molto utile anche per il contatto con i giovani. Realizzazione di un video sulle associazioni è una proposta valida per mostrare quello che stiamo facendo e quello che potremmo fare. La situazione è un'occasione da cogliere per far innamorare di nuovo le persone del volontariato. Proposta di sentire le persone che si sono attivate in questo periodo (Protezione Civile) per capire la loro disponibilità.
- 4. Inventario delle strutture:** è la cosa più pratica da fare e si può realizzare anche nella situazione attuale
- 5. Coinvolgimento dei giovani:** il problema che ci sono pochi volontari è attuale, sarebbe importante portare avanti il progetto per avvicinare la gioventù, anche lavorando con le scuole.

PENSARE ALLA SITUAZIONE DI EMERGENZA DEL TERRITORIO

Con la situazione di emergenza stanno emergendo **nuovi bisogni nel territorio**: si può provare a utilizzare questo contesto per ragionare un po' insieme e capire come far sentire le associazioni risorsa per il territorio.

Ci sarà bisogno di **ricostruire il senso di comunità**, servirà pensare a nuove modalità per una nuova fase progettuale.

I **bisogni delle famiglie** e delle comunità sono completamente cambiati.

Un bisogno che sta emergendo è quello di **come coinvolgere i bambini e i ragazzi**, non solo rispetto ad attività da proporre ma rispetto al percorso che i ragazzi fanno.

Quali nuovi bisogni sul territorio?

In cosa possiamo attivarci come rete di associazioni?

- Gente un po' sospettosa. Come recuperare **fiducia** sociale?
- Ritrovarsi a **parlare e capire** cosa ci è successo
- Affrontare la possibilità di incontrarsi in pochi anche all'interno delle associazioni dobbiamo cominciare a fidarci
- Come tornare a stare insieme? Come recuperare la **socialità**? Fidarsi per stare insieme anche fisicamente?
- Abituarsi all'uso delle **tecnologie** (formazione sull'uso delle tecnologie?): non solo come strumenti per incontrarsi, ma anche come modalità nuova di fare aggregazione
- Tema **bambini e ragazzi**: potrebbe esserci la necessità di attivare piccoli gruppi per fare attività e questo richiede più spazi e più volontari